

Nasce la collaborazione tra l'Associazione Italiana Cheratoconici e l'Albo degli Ottici Optometristi

a cura della Redazione

L'Associazione Italiana Cheratoconici (A.I.CHE) è la prima onlus fondata nel nostro paese a favore delle persone affette da cheratocono. L'hanno costituita, nel 2005, persone affette da cheratocono, che si sono impegnate in questo progetto consapevoli delle difficoltà psicologiche che spesso si presentano alle persone quando affrontano questa malattia, siano esse pazienti o familiari.

Gli scopi dell'A.I.CHE. sono quelli di sensibilizzare le istituzioni, la classe medica e la società in generale in merito al cheratocono, attraverso mezzi di comunicazione comuni, come stampa, radio, tv e Internet. Creare, poi, una rete di persone affette dalla stessa malattia, in modo da raggiungere una condizione di mutuo sostegno. Sostenere e promuovere attività di ricerca scientifica sulla suddetta patologia.

Durante questi anni di attività, l'associazione è riuscita a stabilire un rapporto di collaborazione con i medici specializzati sul

cheratocono, le principali banche della cornea, le strutture ospedaliere in cui si sperimentano nuove tecniche e gli ottici optometristi con conoscenze specifiche. Così l'A.I.CHE. è diventata un importante punto di riferimento.

Conoscere il cheratocono

Il cheratocono è una malattia della cornea (distrofia progressiva non infiammatoria) che colpisce sia gli uomini, sia le donne, generalmente in giovane età. È impossibile prevedere se la cornea si sfiancherà tanto da portare una grave distorsione visiva, né in quali tempi ciò potrebbe verificarsi. Infatti, la gravità della malattia non è correlabile all'età in cui essa compare, né all'acutezza

visiva alla diagnosi. Vi sono pazienti in cui la malattia progredisce rapidamente nel giro di pochi mesi per poi stabilizzarsi per molti anni. Altre persone peggiorano molto lentamente per una decina d'anni.

Il problema si rende

note quando la parte centrale della cornea inizia ad assottigliarsi e s'incurva progressivamente verso l'esterno, deformandosi così a forma di cono. La curvatura irregolare che si

viene a creare cambia il potere refrattivo della cornea, producendo di conseguenza distorsioni delle immagini ed una visione confusa sia da vicino, che da lontano (spesso è presente un forte astigmatismo irregolare che varia nel tempo). È necessario,



quindi, rivolgersi all'oftalmologo per diagnosticare un sospetto cheratocono.

La diagnosi

Il metodo più sicuro per la diagnosi è la topografia corneale, un esame non invasivo eseguito con uno strumento che proietta una serie di anelli luminosi ed elabora l'immagine riflessa dalla cornea, creando una stampa con diversi colori per identificare le varie pendenze analizzate.

La mappa è utilizzata per verificare la presenza della malattia ed eseguita regolarmente è l'unico metodo per tener sotto controllo il progredire della stessa.

Una malattia rara

Il cheratocono è una malattia rara, che alcune pubblicazioni stimano comunque dai 30 mila ai 50 mila casi in Italia. Non tutti sanno che, essendo il cheratocono presente nell'elenco delle Malattie rare pubblicato dal Ministero della Salute, è possibile richiedere l'esenzione del ticket per le persone che ne sono affette (cod.RF0280). L'esenzione riguarda principalmente il ticket su visite ed esami specialistici. L'associazione dispone di un sito ufficiale attraverso cui informare tutte le persone che ne hanno bisogno e una bacheca di messaggi (forum) in cui i soci possono condividere pareri ed esperienze personali.

Perché associarsi?

Perché uno scambio di idee, un parere, anche solo

la possibilità di parlare con qualcuno che conosce e capisce la stessa problematica, possono essere di grande aiuto. Perché i genitori e i pazienti possano condividere e comunicare le proprie aspettative, emozioni, ansie e gioie.

Perché l'associazionismo è l'unico strumento che abbiamo per portare avanti argomentazioni altrimenti ignorate dagli organi competenti. Perché è necessario essere sempre di più e tutti uniti per raggiungere importanti traguardi.

Come associarsi

Per diventare soci di A.I.CHE. è necessario presentare domanda utilizzando il modulo di iscrizione presente sul sito web dell'associazione e versare la quota associativa annua di: 15 euro per socio ordinario, o 30 euro o superiore per socio sostenitore.

Bonifico bancario intestato ad A.I.CHE. Associazione Italiana CHERatoconici numero conto: 70216254 ABI: 07601 (ENTE POSTE ITALIANE) CAB: 11200 (Sportello di Brescia)

Bollettino postale intestato ad A.I.CHE. Associazione Italiana CHERatoconici numero conto: 70216254 È possibile utilizzare lo stesso conto anche per versare un semplice contributo a sostegno delle attività dell'associazione (senza iscrizione)

Per maggiori informazioni:

info@assocheratocono.org
www.assocheratocono.org

*due numeri, tre lingue,
in diretta dagli stand*



numeri di Giovedì / Venerdì e Sabato / Domenica 2010

da quattordici anni
ti accompagnamo in fiera
anche a Parigi...
...seriamente!

Realizzato in
collaborazione con Silmo



OPPOSERVI
Società di servizi
di Federotica